



LIBERO CINEMA IN LIBERA TERRA

10^a edizione

Festival internazionale di cinema itinerante contro le mafie
1 luglio / 15 ottobre 2015

Film in programmazione

***Le mani sulla città* di Francesco Rosi. Italia 1963, 110 min.**

Napoli, primi Anni Sessanta. Crolla un palazzo a causa di un cantiere limitrofo di proprietà di un certo Nottola, speculatore edilizio appoggiato dalla maggioranza che guida l'amministrazione della città. Viene aperta una commissione d'inchiesta dalla quale emerge che le pratiche per la concessione sono state corrette dal punto di vista formale. Nottola è però diventato 'scomodo' e non è possibile garantirgli il posto da assessore che egli pretende in seguito alle ormai imminenti elezioni.

***Anime Nere* di Francesco Munzi. Italia/Francia 2014, 103 min.**

In una terra dove il richiamo delle leggi del sangue e il sentimento della vendetta possono ancora avere la meglio su tutto, prende vita la storia di una famiglia criminale calabrese. Una vicenda che inizia in Olanda, passando per Milano, fino in Calabria, sulle vette dell'Aspromonte, dove tutto ha origine, e fine. *Anime Nere* è la storia di tre fratelli, figli di pastori, vicini alla 'ndrangheta, e della loro anima scissa. In una dimensione sospesa tra l'arcaico e il moderno i personaggi si spingono fino agli archetipi della tragedia.

***Belluscone – Una storia siciliana* di Franco Maresco. Italia 2014, 94 min.**

Il critico cinematografico Tatti Sanguineti arriva a Palermo per ricostruire le vicissitudini di "Belluscone. Una storia siciliana", l'ultima fatica di Franco Maresco, il suo "film mai finito" che avrebbe voluto raccontare il rapporto unico tra Berlusconi e la Sicilia, attraverso le disavventure di Ciccio Mira (impresario palermitano di cantanti neomelodici, organizzatore di feste di piazza, imperterrito sostenitore del Cavaliere e nostalgico della mafia di un tempo) e di due artisti della sua "scuderia", Salvatore De Castro in arte Erik e Vittorio Ricciardi, che in cerca di successo decidono di esibirsi insieme nelle piazze palermitane con la canzone "Vorrei conoscere Berlusconi".

***La zuppa del demonio* di Davide Ferrario. Italia 2014, 80 min.**

"La zuppa del demonio" è il termine usato da Dino Buzzati nel commento a un documentario industriale del 1964, *Il pianeta acciaio*, per descrivere le lavorazioni nell'altoforno. Cinquant'anni dopo, quella definizione è una formidabile immagine per descrivere l'ambigua natura dell'utopia del progresso che ha accompagnato tutto il secolo scorso. È questo il tema del film: l'idea positiva che per gran parte del Novecento ha accompagnato lo sviluppo industriale e tecnologico, l'idea che la tecnica, il progresso, l'industrializzazione avrebbero reso il mondo migliore.

***La terra dei santi* di Fernando Muraca. Italia 2015, 89 min.**

Vittoria (Valeria Solarino) è un magistrato, viene dal nord e crede nella giustizia. Assunta (Daniela Marra) è la vedova di un soldato di 'ndrangheta, non è mai uscita dalla sua terra e gli unici legami che riconosce sono quelli della famiglia. Per lei la vendetta è un diritto e non avere



paura del sangue un dovere; ed è per dovere che è costretta a sposare suo cognato Nando, come è già successo a sua sorella Caterina (Lorenza Indovina) moglie del boss latitante Alfredo Raso in guerra con la cosca dei Macrì. Vittoria ha un obbiettivo: scardinare l'omertà delle donne verso quel sistema patriarcale che sta alla base della più influente organizzazione criminale del mondo.

***Noi e la Giulia* di Edoardo Leo. Italia 2015, 115 min.**

Diego (Luca Argentero), Fausto (Edoardo Leo) e Claudio (Stefano Fresi) sono tre quarantenni insoddisfatti e in fuga dalla città e dalle proprie vite, che da perfetti sconosciuti si ritrovano uniti nell'impresa di aprire un agriturismo. A loro si unirà Sergio (Claudio Amendola), un cinquantenne invasato e fuori tempo massimo, ed Elisa (Anna Foglietta), una giovane donna incinta decisamente fuori di testa. Ad ostacolare il loro sogno arriverà Vito (Carlo Buccirosso), un curioso camorrista venuto a chiedere il pizzo alla guida di una vecchia Giulia 1300.

***Let's go* di Antonietta De Lillo. Italia 2014, 54 min.**

Let's go è la storia di Luca Musella, fotografo, operatore, scrittore, oggi esodato professionalmente ed emotivamente. Il protagonista ripercorre la propria vita in un testo-lettera da lui scritto che si fa viaggio reale e ideale attraverso l'Italia: da Napoli, sua città natale, a Milano, il luogo della sua nuova esistenza. Le immagini e le parole si intrecciano continuamente in bilico tra l'immediatezza del racconto e la riflessione della parola scritta. Luca Musella e le persone che popolano il suo nuovo mondo, diventano portavoce di una condizione universale, specchio del nostro Paese nell'era della crisi.

***La mafia uccide solo d'estate* di Pierfrancesco Diliberto (Pif). Italia 2013, 90 min.**

Crescere e amare nella Palermo della mafia. Un racconto lungo vent'anni attraverso gli occhi di un bambino, Arturo, che diventa grande in una città affascinante e terribile, ma dove c'è ancora spazio per la passione e il sorriso. *La mafia uccide solo d'estate* è, infatti, una storia d'amore che racconta i tentativi di Arturo di conquistare il cuore della sua amata Flora, una compagna di banco di cui si è invaghito alle elementari. Sullo sfondo di questa storia, scorrono gli episodi di cronaca accaduti in Sicilia tra gli anni '70 e '90.

***Take Five* di Guido Lombardi. Italia 2014, 95 min.**

Un ricattatore. Un gangster leggendario e depresso. Un pugile squalificato a vita. Un fotografo di matrimoni, ex rapinatore, reduce da un infarto. E un idraulico con il vizio del gioco, che un giorno si ritrova nel caveau di una banca, per via di una perdita della rete fognaria. E si fa venire un'idea... Cinque "irregolari" alle prese con una rapina milionaria. Diffidenti, solidali, travolti da un reciproco gioco al massacro. Dove contano soltanto il denaro e la lotta per la sopravvivenza.

***Fortapasc* di Marco Risi. Italia 2008, 108 min.**

La vera storia di Giancarlo Siani, giornalista del "Mattino" di Napoli impegnato nell'inchiesta sui legami tra camorra e potere politico locale, ucciso sotto casa la sera del 23 settembre del 1985 all'età di ventisei anni. Marco Risi realizza un'opera di cinema civile e accorata, in grado di appassionare e incapace di lasciare indifferenti.

INFORMAZIONI

www.cinemovel.tv; info@cinemovel.tv

tel. 338.7814778 - 335.7202743 - 393.4053112

Ufficio stampa Barbara Perversi 347.9464485 – barbara.perversi@gmail.com